

SCUOLA (I) STUDENTI IN MOBILITAZIONE: «NO ALL'ACCORPAMENTO CON IL GALILEI»

Zaccagna: scatta l'autogestione

La protesta dei futuri geometri e ragionieri contro la Provincia

— AVENZA —

«GIU' LE MANI dallo Zaccagna». Gli studenti di ragioneria e geometri in autogestione da ieri fino a domani. Dopo professori, genitori e membri della società civile, sono ora gli stessi alunni dell'istituto di Fossola ad alzare la voce e a chiedere chiarezza sul futuro della loro scuola e ad opporsi al ventilato spostamento ad Avenza assieme all'Itis «Galilei». «Vogliamo una risposta urgente» dicono i rappresentanti degli studenti Eleonora Genovesi, Roberto Pizzica e Matteo Costa. «Abbiamo deciso di proclamare questi tre giorni di autogestione — dicono i tre studenti — a causa dei numerosi problemi che attanagliano l'istituto. Nonostante le rassicurazioni del sindaco e del consiglio comunale non è stata messa ancora la parola fine alla telenovela del trasferimento che l'assessore provinciale Raffaele Parrini isolatamente aveva (e speriamo non abbia più) in animo. Noi non accettiamo i teatrini della politica e i



AGITAZIONE I ragazzi dell'istituto «Zaccagna» sono in autogestione per protestare contro il trasferimento ad Avenza

I RAGAZZI

«Vogliamo una risposta dall'assessore Parrini su questa telenovela»

giochi delle parti. Anche perché — aggiungono — è già iniziata in tutti gli istituti superiori l'attività di orientamento e non vorremmo che per le idee

sbagliate di qualcuno, per altro non suffragate da dati tecnici, la nostra scuola perdesse iscritti».

I RAGAZZI e le ragazze non sembrano avere alcuna intenzione di lasciare Fossola e trasferirsi ad Avenza e si soffermano a lungo su quelle che considerano le 'maggagne' di questo eventuale trasferimento. «Anzi-

tutto — spiegano i rappresentanti degli studenti — a nostro parere il 'Galilei' non è in grado di ospitare tutte le classi dello 'Zaccagna'. Inoltre, vorremmo far s' notare che, come testimoniano i suoi 150 anni di storia festeggiati proprio quest'anno in pompa magna, la nostra scuola è una vera e propria istituzione cittadina e le istituzioni non si toccano, anche perché ci sembra che la nostra città ne abbia già perse parecchie in questi ultimi 50 anni. Semmai — sottolineano — bisogna cercare di rispettare e valorizzare una risorsa come la nostra, proprio quello che, purtroppo, gli enti locali non crediamo siano stati capaci di fare in questi anni nonostante i tanti bei discorsi dei politici sull'importanza dell'istruzione tecnica. Noi studenti dello 'Zaccagna' — concludono — non vogliamo perdere la nostra identità perché ci sentiamo di appartenere ad una storia molto importante che è quella della comunità carrarese più laboriosa e civile».